



"Accademia Giuseppe
Aliprandi - Flaviano
Rodriguez"

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'A.A. 2022

Cari Soci, cari Amici dell'Accademia,

Ci hanno lasciato nello scorso anno tre grandi personalità: Francesco Aliprandi, figlio di Giuseppe, alto magistrato, amico e Socio onorario dell'Accademia che ha sempre seguito da vicino e incoraggiato; Teodosio Galotta amico da sempre di Flaviano pur abitando l'uno in Basilicata, l'altro in Lombardia e poi in Toscana, uniti anche nella creazione e dedizione a Scuole professionali da loro fondate; ed Ernesto Di Marino, grande musicologo, presidente della società dei concerti di La Spezia che con l'Accademia stava sviluppando idee di sinergia e progetti unitari.

Vorrei che esprimessimo il nostro affetto e il nostro plauso a Francesco, Isuccio ed Ernesto per il loro esempio, con un minuto di silenzio.

Cari Soci e amici,

Ringrazio anzitutto voi che venite per lo più da lontano e testimoniate così affetto e partecipazione piena alle vicende dell'Accademia. E vi porto il saluto degli amici che hanno anticipato la loro assenza con un messaggio di sostegno e di buon lavoro: Daniela Bianchi Bernasconi-Gaetana Chianello-Isa Corti Crippa-Luigi Di Marco-Beatrice Mirto-Francesca Perozziello-Enrico Petruzzo-Paola Pilotti.

Come ogni anno l'inizio dei nostri lavori ci consente di ripercorrere le attività svolte nell'ultimo periodo; valutare le esperienze fatte; decidere le nuove attività e obiettivi dell'anno da poco iniziato.

Abbiamo vissuto 3 anni di sospensione degli incontri, più o meno rigida e generalizzata, causa pandemia di Covid 19.

In questo periodo abbiamo scoperto il distanziamento sociale; un distanziamento innaturale, sia pure imposto da esigenze sanitarie imprescindibili.

Fino ad allora avevo scoperto piuttosto l'esatto contrario, cioè il polo dell'attrazione tra persone, con quel che succede ai diversi livelli, cioè la vita degli uomini.

Finalmente oggi ci ritroviamo in presenza.

Queste sospensioni sono state per molti uno iato incolmabile, un vuoto irrecuperabile.

Non so se per tutti noi è stato così. Ognuno ha vissuto diversamente questo periodo, ma almeno in ambito Accademia abbiamo cercato di colmare quanto più possibile questa frattura. Fra l'altro l'anno 2022 appena concluso ha visto compiersi il 40° anniversario della rifondazione dell'Accademia (1982), e il 30° della sua costituzione in Ente morale (1992).

E così questi anni, il 2020 il 2021 e il 2022, hanno visto un fervore di attività esemplare e sorprendente a guardarlo oggi retrospettivamente. Basterà intanto considerare anche solo il numero di incontri da remoto che sono stati realizzati nel 2022:

- n. 10 incontri del Consiglio Accademico

- l'Assemblea ordinaria 2022

- n. 9 incontri di Cineforum o ad esso collegati (incontri con Autori, Registri, Critici)

- n. 1 incontro sulla "Lingua italiana oggi" (21.11.2022)

- n. 1 Convegno, a Rovereto, il 6 maggio 2022, sia in presenza sia da remoto, in partenariato

con l'Accademia roveretana degli Agiati

Il nostro costante cammino di crescita ha preso così corpo e vigore ancor più nelle difficoltà di questi ultimi anni che hanno visto maturare in tutti maggiore slancio e consapevolezza della nostra realtà e del suo pieno significato (anche se ancora occorre crescere).

Gettiamo ora, a conclusione dei lavori di questo CA durato in carica i 3 anni statutari e altri due in prorogatio, uno sguardo di sintesi sulla nostra Accademia: sulla bellezza delle nostre caratteristiche odierne, da una parte. E anche sulle nostre debolezze, dall'altra.

Le nostre bellezze, per cominciare. Le riassumo in tre punti:

1°- Consideriamo anzitutto i passi compiuti nello sviluppo della dimensione dei nostri interessi, così aumentati, esponenzialmente esplosi, nel giro di pochi anni, dal mondo di due soli linguaggi, la stenografia e la dattilografia, all'infinito del mondo di tutti i Linguaggi. Con tutte le ricchezze che apportano alla crescita di ciascuno.

2° - Consideriamo i valori che più fortemente percepiamo. Mi limito a elencarne quattro:

- una comunità di passioni, di occupazioni, di realizzazioni, di testimonianze che ci unisce in occasioni di incontro, in presenza come oggi, o da remoto;

- una amicizia che ognuno contribuisce a costruire e che a sua volta ci alimenta;

- uno spazio di riflessione condivisa che è parte vera della nostra vita;

- e da ultimo una storia, una memoria sottesa e comune che ci lega con un filo rosso di gratitudine con chi ha vissuto prima di noi questi stessi valori, ce ne ha dato testimonianza, e ce li ha trasmessi insieme ad un contenitore in cui possono manifestarsi e crescere

3° - Consideriamo infine una terza bellezza: i molti frutti concreti prodotti.

Di essi va il merito a tutti i Soci, agli amici, al CA, ai Partner che hanno donato il loro impegno, e per tutti loro mi piace esprimere la mia gratitudine particolare agli Autori che hanno arricchito la nostra Rivista, e inoltre, per la loro particolare generosa attività: Paolo Rosati, Giordano Giannini, Luigi Di Marco, Luciana Grillo, Rocco Cerone, Carlo Eugeni, Loredana Bettonte, Evi Rossignoli, Barbara Bianchi e Manuela Matteuzzi.

Ecco allora quelli che sono a mio avviso i 7 frutti principali che abbiamo conseguito nel solo anno 2022:

1- la continuità della pubblicazione della nostra Rivista SPECIALinguaggi, nostro fiore all'occhiello e nostro "biglietto da visita".

Ricca della scrittura di tanti autori che hanno dato i loro contributi su tematiche vive dei nostri giorni, la Rivista ha ora in costruzione il nuovo n. 12 (giugno 2023) e sollecita come sempre l'intervento di tutti, Soci ed amici;

2- la piena realizzazione del Cineforum, coordinato da Giordano Giannini, giunto ormai a maturità in questo 30° anno, con la discussione dei seguenti film, appartenenti ad un percorso sulla Storia del cinema: Nosferatu-La passione di Giovanna d'Arco-King King-Ossessione-Alba fatale- Monsieur Verdoux;

3- il Convegno di Rovereto del 6 maggio 2022, costruito con l'Accademia degli Agiati, e specificamente con il presidente di allora prof. Stefano Ferrari e la vicepresidente prof.ssa Patricia Salomoni, attuale presidente degli Agiati.

(Primo di ulteriori iniziative che si andranno a concretizzare nel corso di quest'anno, fino al convegno di Venezia in autunno. E modello di nuovi partenariati;)

4- la Donazione di libri e riviste (dopo quella effettuata lo scorso anno alla Biblioteca e Archivio storico del Senato della Repubblica) alla Biblioteca civica di Rovereto "Girolamo Tartarotti"

5- il varo di "Incontri culturali" da remoto, tenuti a battesimo nello scorso mese di novembre (21.11.22) con una riflessione a più voci sulla "lingua italiana oggi". Su questomodello sono ora in gestazione alcuni incontri fra cui uno su Méliès e le origini del Cinema (probabilmente in

marzo) e uno su Pasolini;

6- la realtà, costantemente aggiornata del nostro Sito istituzionale (accademia-aliprandi.it).

Da esso si possono attingere le informazioni sulle attività dell'Accademia, e consultare tutti i numeri pubblicati di SPECIALinguaggi.

7- e infine la tradizionale oculata gestione amministrativa votata alla conservazione del patrimonio ed al contenimento delle spese, sempre inferiori alle entrate dell'anno. Anche grazie alle generose devoluzioni del 5‰ da parte di molti soci ed amici.

Ma di questo relazionerò tra poco la presidente del Collegio dei revisori dei conti.

L'augurio naturalmente è che tutto questo sia in noi sempre presente e abbia piena continuità e ulteriore sviluppo anno dopo anno, grazie all'impegno fattivo di tutti.

Auspico perciò che il nuovo Consiglio Accademico che eleggeremo oggi, predisponga subito il suo piano di lavoro. E che lo standard raggiunto nel 2022 di un incontro da remoto mensile sia confermato.

Il lavoro da fare è infatti molto e l'impegno del nuovo CA e dei singoli consiglieri sarà intenso. Sarà essenziale (come ci ha insegnato l'esperienza di questi ultimi anni) che ogni membro assuma impegni concreti e fattivi su almeno un obiettivo preciso.

E analogamente l'auspicio è che tale criterio sia responsabilmente assunto da ogni protagonista della nostra Accademia, socio o amico.

Solo così la nostra Associazione potrà continuare il suo cammino e raggiungere nuovi traguardi che non arrivano mai casualmente e sono invece frutto di grande lavoro e determinazione continua e solidale.

Come ho accennato esistono accanto alle nostre bellezze, anche aspetti di debolezza.

Concludo perciò con quelli che ritengo siano per la nostra Associazione i due principali problemi di fondo, fra loro strettamente connessi, che il Consiglio uscente consegnerà come un testimone al nuovo CA e a noi tutti, perché continuino a essere al centro dell'attenzione e fermamente affrontati (oltre al fatto ovviamente di dare continuità, a quanto sopra illustrato e fin qui creato).

Il primo è un problema strategico, il secondo un problema organizzativo.

Su entrambi chiedo a tutti, Soci ed amici, di orientare il proprio indispensabile impegno e contributo assiduo e costruttivo.

1° - Anzitutto il problema strategico.

Dobbiamo arricchire la consistenza anche numerica dei Soci effettivi della nostra Associazione senza che venga meno il livello qualitativo, di serietà e di consapevolezza, che caratterizza i soci attuali troppi esigui però nel loro numero.

In questo senso si tratta di ampliare le iniziative di "diffusione" (non solo della Rivista ma dell'Accademia nel suo insieme); e si auspica inoltre che molti amici decidano di diventare Soci effettivi dell'Accademia, per portare ancora maggiormente il loro contributo alla crescita della nostra identità.

2° - il problema organizzativo. Siamo un'Associazione culturale o non siamo nulla. Di questo dobbiamo essere consapevoli. E per questo, come ho già accennato, è fondamentale continuare la precisa individuazione di obiettivi, e di corrispondenti disponibilità e impegni individuali per contribuire a raggiungerli. (Fra di essi ricordo l'organizzazione dell'Assemblea e delle altre iniziative per il Centenario delle nostre radici che si terrà nel 2025). Solo con la nostra attività possiamo essere attrattivi e fonte di condivisione e ispirazione per tutti. Senza propulsione costante nessuna meta ideale può essere raggiunta.

Buon lavoro a tutti dunque, a cominciare da queste due giornate.

E un grande ringraziamento a tutti, anche nome del CA uscente, per la collaborazione e l'impegno che è stato fin qui generosamente assicurato per la vita della nostra Associazione e che mi auguro continuerà ad esserlo anche per il futuro.